

EDITORIALE

Crisi economica e stato sociale

Il nostro sistema di Welfare è chiamato oggi a fronteggiare nuove problematiche che investono la vita delle persone e delle Comunità, e che, in un quadro di forte stagnazione dell'economia, di crescente squilibrio della spesa previdenziale e di inasprimento delle disuguaglianze di carattere generazionale e territoriale, si concretizzano in questi elementi:

- instabilità del lavoro e disoccupazione
- impoverimento delle persone e delle famiglie
- denatalità e squilibri demografici
- solitudine e non autosufficienza.

La situazione poi è aggravata dalle recenti manovre finanziarie con i drastici tagli realizzati a carico di Regioni, Province e Comuni, per la riduzione di trasferimenti per i servizi.

Il nostro sistema del Welfare risulta ora inadeguato alle nuove sfide e va riformato, non tanto per fare cassa, ma per meglio assumere i bisogni sociali e assistenziali e le esigenze di crescita delle persone e delle famiglie, nell'intento di promuovere i valori di dignità e di protagonismo: occorre assicurare a tutti condizioni più adatte per il perseguimento dei propri piani di vita.



Il nuovo Welfare va orientato a un sistema di servizi di responsabilità e di relazioni che valorizzi tutte le componenti del tessuto sociale, specie le persone in difficoltà, per accompagnarle lungo tutto il corso della vita mediante risposte adeguate ai vari bisogni che possono sorgere nel tempo.

Al centro del piano vanno messe:

- le persone come soggetto di diritti e doveri,
- la famiglia come soggetto di coesione e di responsabilità,
- la Comunità come contesto di relazioni e di legami orientati al bene comune.

Le Acli vogliono essere "sentinelle del territorio" interpretando la nuova realtà ed i nuovi bisogni della gente. In particolare la FAP si sta attivando su tutti i fronti in questo campo, per far sì che la nostra società e le sue istituzioni sappiano sempre mettere al primo posto gli interessi ed i bisogni di tutti gli anziani, specialmente i più deboli e fragili.

È stato convocato per il giorno **domenica 15 aprile 2012**
presso aula magna **Collegio Arcivescovile** di via Endrici Trento
il **XXV CONGRESSO PROVINCIALE DELLE ACLI TRENTINE**

**"RIGENERARE COMUNITÀ PER RICOSTRUIRE IL PAESE-LE ACLI ARTEFICI DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E DI BUONA ECONOMIA"**

La FAP Acli invita tutti i propri associati a partecipare attivamente alle Assemblee Precongressuali che sono in corso nei vari Circoli Acli del Trentino.

Emergenza anziani: famiglie - territori - equità

Il tema della **non autosufficienza soffre** un momento di intensa trasformazione dell'intero settore sociosanitario: frazioni sempre maggiori della popolazione sono a rischio di perdita dell' autosufficienza a causa della concomitante presenza di patologie croniche, quali malattie neurodegenerative (circa il 25% degli ultra 80enni è affetto da demenza) e cardiovascolari, spesso associate a problemi muscolo-scheletrici, respiratori e metabolici mentre i finanziamenti per la non autosufficienza sono stati addirittura azzerati.

FAMIGLIE E ANZIANI FAI DA TE: IL SISTEMA AL COLLASSO

Nonostante la loro netta e crescente trasformazione, le famiglie italiane restano oggi le principali responsabili della gestione degli anziani, sia quando se ne fanno carico direttamente, sia quando delegano l'assistenza a personale domestico o "di prossimità" che vive sotto lo stesso tetto (badanti), con livelli di professionalità limitati o comunque non formalizzati rispetto alle norme del mercato del lavoro e del sistema d'istruzione italiano.

Tale scelta garantisce costi di assistenza contenuti, nonché forme di personalizzazione e continuità del "prendersi cura" socialmente apprezzate, ma la situazione appare ampiamente problematica sia per i costi finanziari e psicosociali sostenuti sia, soprattutto, perché il lavoro di cura viene svolto in termini separati dal contesto dei servizi sociali e sanitari e senza alcuna competenza esplicita da parte dei vari "caregiver" coinvolti.

Questo sistema, in prospettiva, non è sostenibile anche finanziariamente in quanto le famiglie di domani soffriranno l'allungamento dell'età lavorativa e la contrazione dei redditi da pensione.



ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE: L'UNICA VIA PERCORRIBILE

Fondamentale è la progettazione e realizzazione di formule di integrazione fra settore ospedaliero, RSA e settore territoriale in una "rete curante" massimamente unitarie, interagenti e complementare.


In quest'ottica, i servizi di assistenza domiciliare si attivano sulla base di criteri guida, quali gestire l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando anche la famiglia e fornendo soluzioni alternative quando il supporto familiare non è presente, viene meno o non è sufficiente; mentre resta indispensabile assicurare continuità assistenziale mediante "dimissioni programmate" dall'ospedale.

I "VERI" BISOGNI DELL'ANZIANO

E LA "GIUSTA" CONSISTENZA DEI SERVIZI

Per ottenere risultati efficaci ed efficienti, è necessario considerare che gli anziani hanno bisogno di risposte molto flessibili e differenziate in un percorso assistenziale individualizzato che tenga conto della loro diversità e specificità. Questo deve coinvolgere non solo le famiglie, ma anche le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, gli enti con finalità religiosa, le libere associazioni; il terzo settore, soggetti che devono concorrere, in forma autonoma e collaborativa alla realizzazione di un più compiuto sistema di servizi alla persona, nella logica di una comunità solidale, che produce le condizioni per il proprio sviluppo.

Per quanto riguarda i servizi, la loro consistenza nel territorio dovrebbe comunque essere decisamente aumentata, in modo da arrivare a valori simili a quelli della media di quei Paesi europei dove l'assistenza all'anziano è di più alta qualità. Si dovrebbe, cioè, passare per l'ADI, dal meno 3% (nord) attuale ad almeno il 5-6% di tutti gli ultra sessantacinquenni.

Chiediamo all'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali che, nella logica dell'equità, venga affrontato, in maniera innovativa, il problema della non autosufficienza, riformando l'indennità di accompagnamento e inserendola in un più ampio progetto di un nuovo fondo per la non autosufficienza; risulterebbe utile l'introduzione di "buoni di servizio," che potrebbero essere utilizzati dalle famiglie sia per le spese di assistenza personale e/o a domicilio degli anziani, sia partecipazione quote delle RSA, nell'ottica di un più ampio e personalizzato progetto di sostegno al nucleo familiare. 

Notizie fiscali dal CAF ACLI



LE SCADENZE DEL MODELLO 730/2012

Riepiloghiamo di seguito le principali scadenze previste per chi presenta il **Modello 730/2012** relativo ai redditi 2011.

Entro il **28 febbraio 2012** il datore di lavoro o ente pensionistico invia il **Modello CUD 2012**, la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite nel corso del 2011.

Il Modello 730 deve essere presentato al Caf Acli entro il **31 maggio 2012**. È possibile richiedere un appuntamento chiamando la sede Acli più vicina o contattando il numero unico 199.199.730.

A partire dalla retribuzione di competenza del mese di **luglio 2012** (agosto o settembre per i pensionati) il contribuente riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata.

Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi.

Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (o degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta

dalle retribuzioni nei mesi successivi. Ricordiamo che i documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al **31 dicembre 2016** termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli.


IL VERSAMENTO DELL'IMU PER L'ANNO 2012

Il cosiddetto "Decreto Salva Italia" a previsto a **decorrere dal 2012** l'appli-

cazione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) a carico dei **proprietari di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze**.

È prevista una **detrazione per l'abitazione principale e sue pertinenze pari ad euro 200** ed una **maggiorazione pari a euro 50 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni che dimori abitualmente e risiede anagraficamente** nell'abitazione principale fino ad un **massimo di euro 400**.

Il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato al Comune in **2 rate di pari importo** la prima entro il **18 giugno 2012** (in quanto il 16 giugno è sabato) e la seconda entro il **17 dicembre 2012** (in quanto il 16 dicembre è domenica).

È possibile effettuare un unico versamento entro il 18 giugno 2012. 



**LE SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO 730/2012
E PER IL VERSAMENTO DELL'IMU PER L'ANNO 2012**

2012 - Anno europeo per tutte le età

Il 2012 è stato proclamato Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni: un'occasione per riflettere su come oggi viviamo, restando in salute più a lungo, e quindi sulle opportunità da cogliere.

CHE COSA SIGNIFICA COSTRUIRE UN'UNIONE EUROPEA PER TUTTE LE ETÀ?

Vuol dire incoraggiare la solidarietà intergenerazionale e favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i gruppi di età nella società, fornendo loro protezione e sostegno adeguati. Una rafforzata sensibilità alle questioni relative agli anziani consentirà ad ogni gruppo della popolazione e di età di fruire a sua volta di importanti benefici, quali:

- **Un mercato del lavoro inclusivo** che garantisca la partecipazione al lavoro retribuito di giovani e anziani - compresi coloro che presentano disabilità o malattie croniche -, sostenga il trasferimento intergenerazionale di conoscenze, e permetta ai lavoratori di rimanere in salute e di conciliare il lavoro con le loro esigenze personali;
- **Fruizione di beni e servizi su misure per le esigenze di tutti, spazi all'aperto, edifici e mezzi di trasporto accessibili, nonché alloggi e impianti sportivi adeguati** atti a promuovere l'indipendenza e la prolungata partecipazione alla vita sociale e a incrementare opportunità di scambi intergenerazionali;
- **Possibilità di esprimere le proprie istanze nei processi decisionali e di ricerca concernenti le proprie appartenenze; Inclusione digitale** per una maggiore partecipazione di


LA SFIDA PER I RESPONSABILI POLITICI E PER LE PARTI INTERESSATE È DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI INVECCHIAMENTO

tutte le componenti e gli strati sociali in una società sempre più basata sulle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

- **Accesso alla formazione continua e all'apprendimento intergenerazionale** per l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze a qualsiasi età; Opportunità di partecipare attivamente ad **attività di volontariato, culturali, sportive e del tempo libero**, creando e/o mantenendo le proprie reti sociali, acquisendo nuove conoscenze, contribuendo alla propria realizzazione e al proprio benessere personali;
- **Sistemi di protezione sociale basati sulla solidarietà intra e intergenerazionale** in grado di prevenire e combattere la povertà, assicurare agli anziani un reddito adeguato e sistemi pensionistici sostenibili per la generazione attuale e quella futura, garantire l'accesso ai servizi sociali e sanitari di qualità nell'arco dell'intera vita, sostenendo gli impegni di assistenza agli anziani;
- **Un atteggiamento positivo nei**

confronti dell'invecchiamento, che riconosca in tutte le generazioni la loro identità e il loro contributo alla società. Realizzazione di condizioni e opportunità **per crescere ed invecchiare in salute fisica e mentale** attraverso la prevenzione delle malattie e la promozione di attività fisica, di una dieta sana, dell'educazione alla salute e al benessere, nonché di un'azione diretta sulle principali determinanti della salute.

Con il sostegno dell'Unione Europea le autorità nazionali e locali (Province, Comunità di Valle, Comuni) dovrebbero elaborare piani per la promozione di ambienti favorevoli alle persone anziane in risposta ai cambiamenti demografici. La sfida per i responsabili politici e per tutte le parti interessate è di migliorare le condizioni di invecchiamento mantenendo le possibilità di restare attivi e di condurre una vita autonoma.

Si tratta in definitiva di realizzare una società che risponda alle esigenze di tutte le età. 



Solidarietà internazionale

L'ALBERO È VITA



L'ALBERO È VITA, PROGETTO DI RIFORESTAZIONE PROMOSSO IN KENYA DALL'ASSOCIAZIONE TREE IS LIFE E DA IPSIA DELLE ACLI DEL TRENINO

Colori, profumi, paesaggi nuovi eppure appena arriviamo ci sentiamo subito a casa.

Migliaia di bambini che alle sei del mattino si incamminano lungo strade sabbiose verso scuola e appena ci vedono ci sorridono e iniziano a salutarci incuriositi. Incuriositi dal nostro essere diversi, dai nostri capelli, dalla nostra pelle dalla nostra lingua. Incuriositi, ma non spaventati, non timorosi e che con un grande sorriso sembrano dirci Karibu in Africa! Benvenuti in Africa!!

L'albero è vita: è questo il nome del progetto di riforestazione che l'associazione Tree is Life partner di Ipsia delle Acli del Trentino in

Kenya, sta promuovendo e realizzando sul territorio di Nyahururu, cittadina di 100 mila abitanti posizionata all'equatore, a duecento km a nord di Nairobi.

Negli ultimi decenni del secolo scorso in Kenya è avvenuto un selvaggio disboscamento che ha contribuito alla desertificazione del proprio territorio e ai drammatici cambiamenti climatici in corso. La grave carestia avvenuta lo scorso anno nel Corno d'Africa e figlia anche di questo fenomeno.


Il progetto di riforestazione Tree is Life ha come obiettivi principali il potenziamento dei vivai esistenti con piante autoctone più resistenti alla siccità e l'educazione

ambientale degli abitanti del distretto di Nyahururu, a partire dalle scuole, per comprendere l'importanza di ripristinare le foreste fonte di vita e prosperità.

Lo staff di Tree is Life ha costituito con intelligente sapienza una capillare rete a sostegno del progetto coinvolgendo oltre le scuole primarie e secondarie le istituzioni locali e governative, i movimenti ambientalisti e la diocesi con le sue parrocchie. La forza di Tree is Life sta proprio nella sua presenza all'interno della comunità dove numerosi volontari contribuiscono a realizzare gli obiettivi del progetto con la gestione dei vivai, la messa a dimora e la cura delle piantine e il costante moni-

toraggio delle aree rimboscate.

Nel nostro breve ma intenso viaggio abbiamo potuto constatare la validità e la bontà di questo progetto. Esso sicuramente non risolve da solo tutti i gravi problemi ambientali, ma attraverso la formazione e il coinvolgimento della comunità, cerca di individuare la via per invertire le tendenze.

Siamo tornati a casa con uno spirito di collaborazione e cooperazione nuovo e con una nuova consapevolezza: quella di aver sostenuto e di sostenere un'importante azione che avrà benefici non solo per il Kenya ma per l'intero pianeta. In poche parole: stiamo investendo sul nostro futuro! 



**PER SOSTENERE I PROGETTI DI IPSIA
VERSAMENTI SUL
C/C IBAN IT29 G083 0401 8070 0000 7335 132
C/O CASSA RURALE DI TRENTO.**

Diritti e doveri

ALCUNE REGOLE PER IL LAVORO DOMESTICO

1. DIRITTO/DOVERE

Hai diritto ad una retribuzione proporzionata al tuo lavoro e, in ogni caso, pari almeno a quanto previsto dal CCNL. Hai il dovere a svolgere con cura e diligenza il tuo lavoro, secondo le indicazioni fornite dal tuo datore di lavoro.

2. DIRITTO/DOVERE

All'atto dell'assunzione devi stipulare e sottoscrivere, con il tuo datore di lavoro, il contratto di lavoro (la lettera di assunzione). Hai diritto ad avere una copia del contratto con le firme in originale con le firme in originale (art. 6).

3. DIRITTO/DOVERE

Devi concordare l'orario di lavoro con il tuo datore. Se sei convivente, puoi lavorare massimo dieci ore giornaliere, non consecutive, per un totale di 54 ore settimanali, distribuite su sei giorni.

Se non sei convivente puoi lavorare al massimo otto ore al giorno non consecutive, per un totale di 40 ore settimanali.

4. DOVERE

Sei soggetto ad un periodo di prova regolarmente retribuito, di trenta giorni di lavoro effettivo, se appartieni ai livelli D e D super, e otto giorni per gli altri livelli.

5. DIRITTO

Il riposo settimanale è di 36 ore che devono essere godute per 24 ore di domenica, mentre le restanti 12 in qualsiasi altro giorno.

Il riposo domenicale è irrinunciabile. Se per te il giorno solenne non è la do-

menica puoi accordarti per sostituirlo con un'altra giornata (art. 14).

6. DIRITTO

Qualunque sia il tuo rapporto di lavoro hai diritto alla tredicesima mensilità entro il mese di dicembre (art. 37) e al trattamento di fine rapporto (TFR), nel caso di cessazione del rapporto di lavoro (art. 39).

7. DIRITTO

In caso di malattia o infortunio ti spetta la conservazione del posto per i seguenti periodi:

- 1) per anzianità fino a sei mesi: 10 di calendario;
- 2) per anzianità da più di sei mesi a due anni: 45 giorni di calendario.
- 3) per anzianità oltre i due anni: 180 giorni di calendario.

Le assenze per malattia devono essere sempre certificate dal medico e il datore di lavoro deve ricevere copia del certificato entro il giorno successivo (art. 26).

8. DOVERE

Devi tempestivamente giustificare le assenze dal lavoro.

Quelle non giustificate entro il quinto giorno, ove non si verificano cause di forza maggiore, sono da considerarsi giusta causa di licenziamento (art. 21).

9. DIRITTO

Hai diritto a 26 giorno lavorativi di ferie indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro, per ogni anno di servizio presso lo stesso datore di lavoro. Il datore di lavoro, compatibilmente con le tue esigenze, dovrà

fissare il periodo di ferie da giugno a settembre. Il diritto al godimento delle ferie è irrinunciabile (art. 18).

10. DIRITTO

Hai diritto a permessi orari retribuiti, per effettuare visite mediche documentate, che coincidono con l'orario di lavoro. In caso di disgrazia a familiare/convivente o ad un parente entro il secondo grado, hai diritto a tre giorni di permessi retribuiti.

11. DIRITTO

Se sei lavoratore convivente e, su richiesta del datore di lavoro, devi seguirlo in trasferta in soggiorni temporanei, hai diritto al rimborso delle eventuali spese di viaggio e ad una diaria giornaliera pari al 20% della retribuzione minima tabellare giornaliera per tutti i giorni nei quali sei stato in trasferta (art. 31).

12. DIRITTO

Una copia della ricevuta dei bollettini INPS del pagamento dei contributi che il datore di lavoro effettua trimestralmente ti deve essere consegnata, così puoi controllarne la regolarità. Il pagamento dei contributi INPS è compito e dovere del solo datore di lavoro.

13. DOVERE

Hai il dovere di pagare le tasse corrispondenti al reddito percepito nell'anno precedente attraverso il modello unico.

Al termine dell'anno devi richiedere al tuo datore di lavoro la dichiarazione sostitutiva del CUD che attesterà le somme che ti sono state erogate nel corso dell'anno.





Convenzione F.A.P. e quotidiani 2012

CONVENZIONE PER I SOCI FAP ACLI PER L'ABBONAMENTO AI QUOTIDIANI LOCALI



Abbiamo il piacere di informare tutti i nostri Associati che abbiamo stipulato delle convenzioni particolarmente favorevoli di abbonamento a "L'Adige" ed al "TRENTINO".

L'ADIGE		
Invio per Posta *	Abbonamento a cinque numeri settimanali (lunedì - venerdì)	€ 202,00
	Abbonamento a sei numeri settimanali (lunedì - sabato) *	€ 225,00
	Abbonamento a sette numeri settimanali (lunedì - domenica)	€ 259,00
Ritiro presso l'Edicola di Fiducia	Abbonamento a cinque numeri settimanali (lunedì - venerdì)	€ 192,00
	Abbonamento a sei numeri settimanali (lunedì - sabato)	€ 215,00
Sul Web On-line	Abbonamento a sette numeri settimanali (lunedì - domenica)	€ 99,00

* Qualora le Poste non consegnassero più nella giornata di sabato, sarà possibile ritirare la copia presso un'edicola di fiducia oppure ricevere la copia per posta il lunedì successivo.

Per poter fruire della favorevole convenzione, è necessario sottoscrivere l'abbonamento presso gli uffici del giornale "L'Adige": a **Trento** in via Missioni Afri-

cane n. 17 oppure presso lo sportello Publiadige di via Belenzani n. 28/a (Galleria Scudai). A **Rovereto** presso la redazione di Corso Rosmini 66, presentando

la tessera della F.A.P. del 2011/2012. È possibile anche utilizzare il conto corrente postale n. 16188385 intestato alla S.I.E. spa - via Missioni Africane 17 Trento.

In questo caso il bollettino postale **dovrà riportare il timbro della F.A.P.** e potrà essere ritirato presso la sede Fap Acli di Trento in via Roma 57.

TRENTINO	
Abbonamento a cinque numeri settimanali dal martedì al sabato	€ 167,00
Abbonamento a sei numeri settimanali dal lunedì al sabato	€ 182,00
Abbonamento a sette numeri settimanali dal lunedì alla domenica	€ 212,00

Per poter fruire della favorevole convenzione, è necessario sottoscrivere l'abbonamento presso gli uffici delle redazioni di Trento, Rovereto o Riva del

Garda presentando la tessera della F.A.P. del 2011. È possibile anche utilizzare il conto corrente postale n. 217398 intestato a SETA spa - Bolzano.

In questo caso il bollettino postale **dovrà riportare il timbro della F.A.P.** e potrà essere ritirato presso la Sede Fap Acli di Trento in via Roma 57.



LA "CONVENZIONE" È RISERVATA A TUTTI I SOCI FAP - ACLI IN POSSESSO DELLA TESSERA FAP O TESSERA ACLI CON BOLLINO FAP DEL 2011/2012. I SOCI FAP - ACLI, RESIDENTI NEI COMPRESORI PERIFERICI DEL TRENTINO, POTRANNO RIVOLGERSI AGLI INCARICATI DELLA SEDE ACLI ZONALE PIÙ VICINA.



Diamo una mano alla Comunità. Con voi.

www.cassaruraleditrento.it



Ogni giorno, da più di 100 anni, promuoviamo la crescita sociale della nostra Comunità. Dal volontariato alla solidarietà, dalla cultura allo sport, valorizziamo e sosteniamo il vostro impegno per gli altri.

 **Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 
UNICA, PERSONALE, INCONFONDIBILE